



Il Real Sala Baganza Special sul campo del Bayern Monaco

Guareschi: «Un regalo per i nostri ragazzi: la Champions League dell'inclusione»

» **Sala Baganza** È stato l'iconico e inconfondibile inno della Champions League ad accompagnare il loro ingresso in campo, sul prato dell'Allianz Arena, la casa del Bayern Monaco. Gli spalti erano vuoti, ma è stata comunque magia per ragazzi e ragazze del Real Sala Baganza Special.

Uno dei momenti clou della trasferta in terra bavarese della squadra nata nel 2019 grazie alla tenacia del presidente Claudio Guareschi, alla collaborazione con il Comune di Sala Baganza e con Pedemontana Sociale, oltre al fondamentale contributo

Una vera magia

È stato l'inno della Champions League ad accompagnare l'ingresso in campo dei ragazzi sul prato dell'Allianz Arena: la casa del Bayern Monaco.

di medici, educatori e famiglie. Affiliata Figc e Uisp, oggi il Real Sala Baganza Special conta una ventina di ragazzi e ragazze con disabilità, uniti dalla voglia di giocare, stare insieme e scoprire il mondo. Allenati da mister Simone Rossi, con il prezioso supporto del vice Orlando Castiglione (guida, traduttore e anima logistica della spedizione), i ragazzi hanno vissuto un'esperienza di quattro giorni che difficilmente dimenticheranno. Sono partiti in pullman, in trentacinque fra atleti, genitori, dirigenti e tecnici. Il programma, ricchissimo, ha

spaziato tra sport, cultura e tanto divertimento. Dalla visita al centro storico di Monaco al suggestivo castello di Nymphenburg, passando per la commossa visita al campo di concentramento di Dachau e per un brindisi alla famosa birreria Hofbräuhaus. Non poteva mancare, naturalmente, anche il cuore della missione: il quadrangolare integrato a Grobenzell, a pochi chilometri da Monaco. In campo, accanto al Real Sala Baganza Special, le formazioni di Tsv Hohenbrunn, Inklusianer vom See e Sc Grobenzell. Nessuna classifica, solo pas-

Il Real Sala Baganza Special

Sono partiti in pullman, in trentacinque fra atleti, genitori, dirigenti e tecnici.

Il programma, ricchissimo, ha spaziato tra sport, cultura e tanto divertimento.

sione per il calcio, abbracci, sorrisi e spirito di squadra. «È stata un'esperienza intensa - racconta il presidente Guareschi -. Abbiamo respirato entusiasmo, accoglienza e una straordinaria voglia di condividere. Per i nostri ragazzi è stato un regalo, ma anche una conferma: lo sport può abbattere ogni barriera, unire, insegnare, perché stando con questi ragazzi c'è sempre qualcosa da apprendere». Alla trasferta hanno partecipato anche i dirigenti Michele Bertoli, Sandro Buzzi, Gino Bondani, Gianluca Cavatorta e Salvatore Malate-

sta (allenatore degli Allievi). Dopo Madrid e Leicester, con le visite al Real e alla squadra inglese allora allenata da Enzo Maresca, quella di Monaco è stata la terza tappa internazionale per il Real Sala Baganza Special. E si parla già di una possibile visita delle squadre tedesche a Sala, il prossimo autunno. Sarebbe l'occasione per ricambiare l'ospitalità e continuare a costruire, passo dopo passo, quella che si potrebbe definire la Champions League dell'inclusione.

Alberto Dallatana

© RIPRODUZIONE RISERVATA